

DIRETTRICE E STAFF DEL FESTIVAL DELLA MENTE RIUNITI AL MODERNO CON I VOLONTARI

# COGOLI: «IL CASO VIVISEZIONE NON CI TOCCA. GARATTINI PARLERÀ DI INVECCHIAMENTO»

ALESSANDRO GRASSO PERONI

«IL PROGRAMMA del festival della Mente è stato reso noto da oltre due mesi. La partecipazione del professor Silvio Garattini, non è certo una novità. C'è polemica da parte degli anti-vivisezionisti? Ho letto e ho già fatto sapere che chiunque può partecipare all'evento in programma domenica prossima (ore 10,30 al canale Lunense) e porre domande al professore. Ma ricordo che il tema di cui tratterà è, testualmente "invecchiamento cerebrale: un'epidemia del terzo millennio".

Verrà gente da tutta Italia per sentirlo parlare di questo, argomento che non ha nulla a che fare con la vivisezione». Giulia Cogoli, direttore del Festival della Mente chiarisce la sua posizione sulla querelle sposata a Sarzana dal Movimento Cinque Stelle che, in una lettera ha chiesto «un confronto con Garattini il pri-

mo settembre o altra data insieme a nostri esponenti». Ma ci sarà mai questo faccia a faccia? «Io faccio un festival culturale - risponde Cogoli -, invito personalità, scelgo argomenti. Non ho nulla in contrario ai confronti, ci mancherebbe altro, ma questo deve essere fatto in altra sede, e, francamente il Festival della Mente non c'entra nulla». In attesa dell'evolversi della situazione, registrato che tra le voci rimbombanti dalla piazza virtuale di internet, è possibile una contestazione domenica mattina - Garattini sabato 31 alle 18,30 sarà a Montereggiò, esiste lo stesso pericolo anche se gli antivivisezionisti hanno nel mirino in particolare la partecipazione sarzanese - il conto alla rovescia per questo decimo anno di Festival è scattato ufficialmente con l'allestimento delle location, in particolare del tendone di piazza Matteotti che venerdì prossimo alle 17,30 vedrà l'inizio ufficiale della rassegna, e su-

bito dopo la prima lectio magistralis di Guido Rossi ("La responsabilità delle idee nel bene e nel male", tutto il programma su [www.festivaldellamente.it](http://www.festivaldellamente.it)), ma soprattutto con il briefing per i volontari alla Multisala Moderno. Sono 750 gli studenti delle scuole medie superiori e delle università provenienti da tutta Italia che "accompagneranno" visitatori e ospiti nei luoghi della "Mente".

A catechizzarli Lorena Lazzini, la responsabile dei volontari, con il fido braccio destro Alice Bedini. «Ricordate che il pubblico vi identifica con la nostra manifestazione», hanno detto la stessa Cogoli, con il presidente della Fondazione Carispezia Matteo Melley, la raccomandazione è quella di essere sempre disponibili, padroni della situazione, disposti a variazioni di programma e di mansioni. Dodici ore di lavoro quotidiane per mettersi in tasca i crediti formativi che valgono molto

in termini di passi in avanti nel corso di studi. L'occasione ghiotta per tutti è quella di venire a contatto con il back-stage del Festival, imparare direttamente come si vive all'interno, e seguire le varie conferenze. Come ha fatto Laura Nencioni, diciottenne fresca di maturità, carrarese, vincitrice del concorso che le ha consentito la grande soddisfazione di entrare nel libro "100 parole per la mente", ovvero la personale definizione della parola "idea" a cura di 99 degli ospiti nel tempo della kermesse. Il libro è in vendita nelle librerie nazionali, si trova anche in questi giorni i pre-festival anche in città ovviamente, e Laura è fiera della sua definizione «scritta di getto in una ricreazione scolastica. Cosa voglio fare da grande? Il medico. Proverò a entrare all'università di Pisa, intanto partecipo all'ennesima edizione del Festival, qualcosa di veramente straordinario che tutti noi giovani amiamo molto».



I volontari del Festival della Mente ieri mattina nel giardino dell'asilo Spina per una foto di gruppo